

SIEFF [IN TOUR '11]

SARDINIA INTERNATIONAL ETHNOGRAPHIC FILM FESTIVAL



ISTITUTO SUPERIORE
ETNOGRAFICO
DELLA SARDEGNA

CAGLIARI 19/20 APRILE

SALA
DELLA
SOCIETÀ
UMANITARIA
VIA TRIESTE 126
ORE 18.30



ORISTANO 2/3 MAGGIO



SALA
CENTRO
SERVIZI CULTURALI
UNLA
VIA CARPACCIO 9
ORE 18.30

SASSARI 10 MAGGIO

FACOLTÀ DI LETTERE
E FILOSOFIA
SALA UMANISTICA
VIA ZANFARINO 62
ORE 15.00



ALGHERO 11 MAGGIO



SALA
"MANNO"
VIA MARCONI 10
ORE 18.30



SIEFF in Tour 2011

Anche quest'anno l'ISRE rinnova l'appuntamento con il SIEFF in Tour, un vero e proprio Festival itinerante che presenta nelle principali città della Sardegna una selezione dei film in concorso alla XV Rassegna Internazionale del Film Etnografico tenutasi nel 2010, che comprende oltre ai film premiati alcuni dei lavori più significativi, sia per i temi trattati che per il livello qualitativo. Il tour, al pari del videoworkshop biennale e del concorso AViSa, si inserisce tra le attività di promozione dell'antropologia visuale quale strumento essenziale per lo studio, la ricerca e il dialogo con le culture di tutto il mondo che l'Istituto pone in essere da oltre tre decenni.

[INGRESSO GRATUITO]



LA RASSEGNA dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico della Sardegna (ISRE) si tiene a Nuoro ogni due anni e rappresenta una delle rare occasioni in Italia nelle quali sia possibile assistere alle più significative produzioni internazionali del cinema etnografico. La manifestazione ha assunto dal 2006 la denominazione di SIEFF - Sardinia International Ethnographic Film Festival, abbandonando la sua tradizionale caratterizzazione monografica e

incentrando il suo programma su una selezione di film caratterizzati da una prospettiva etnoantropologica e attenti all'introduzione di elementi di innovazione nella struttura narrativa. LA QUINDICESIMA EDIZIONE si è svolta dal 20 al 25 settembre 2010 e ha presentato un programma costituito da film giunti dalle più diverse parti del mondo che sono stati selezionati da un Comitato composto da David MacDougall (Centre for Cross-Cultural Research, Australian National University, Canberra), Marc-Henri Piau (Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Parigi) e Paolo Piquerèddu (Direttore Generale dell'I.S.R.E.). Una giuria internazionale composta da Judith MacDougall (Centre for Cross-Cultural Research, Australian National University, Canberra), Antonio Marazzi (Università degli studi di Padova), Frank Heidemann (Università di Monaco) e

Rossella Ragazzi (Università di Tromsø), ha attribuito il premio "Grazia Deledda" per il miglior film (10.350 Euro), a *The Third Violin*, di Reinhardt Björn; il premio per il miglior film innovativo (6.200 Euro) ex-aequo a *Demolition*, di J. P. Sniadecki e a *O morro de Manguera* come è, di Carmen Opipari e Sylvie Timbert; il premio per il miglior film di autore sardo (6.200 Euro) ex-aequo a *Cancelli di fumo*, di Francesco Bussalai e a *Arturo torna dal Brasile*, di Marco Antonio Pani. La giuria ha inoltre assegnato una menzione speciale per il film *17 Augusta* di Alexander Gutman. Una giuria speciale, composta dagli allievi del workshop sull'antropologia visuale, ha assegnato il premio per il miglior film prodotto e ambientato in paesi del Mediterraneo (6.200Euro) ex-aequo a *Arab Essarafa - Au Bas de l'Échelle*, di Tarek Ben Ghzaiel e a *Vivre Ici* di Mohamed Zran.

ROMANIA

THE THIRD VIOLINE

REINHARDT BJÖRN | 2010 | 90 MIN



Ritratto di Ivan, contadino originario della Rutenia dotato di grande talento per la musica e la comicità e di altri singolari personaggi ruteni stabiliti nella cittadina di Obcina, in Romania.

Premio Grazia Deledda

"Per il ritratto di un isolato paese di montagna in Romania, risultato di un lungo rapporto personale basato sul rispetto reciproco e sull'affezione; tecnicamente compiuto da una troupe formata da una sola persona. L'assenza di commento voice over, e musica esterna, permette di raggiungere un'intensità di esperienza rara di nostri giorni"

TUNISIA

VIVRE ICI

MOHAMED ZRAN | 2009 | 124 MIN



Il droghiere ebreo Simon è da sempre il confidente, il guaritore e la memoria degli abitanti di Zarzis, una cittadina nel sud-est della Tunisia. Il suo negozio è un luogo d'incontro nel quale ciascuno esprime la propria visione del mondo.

Premio per il miglior film prodotto e ambientato in Paesi del Mediterraneo (ex-aequo)

"Vivre Ici: evocativo e con una profonda poetica delle immagini, il film rende efficacemente la suggestione di un mondo schizofrenico e la complessità del reale"

TUNISIA

ARAB ESSARAFA

TAREK BEN GHZAIEL | 2010 | 33 MIN



Il documentario descrive la vita quotidiana dei raccoglitori d'ive nella regione di Sfax e in particolare di una famiglia la cui sussistenza dipende da questa attività stagionale.

Premio per il miglior film prodotto e ambientato in Paesi del Mediterraneo (ex-aequo)

"Arab Essarafa: per come ci coinvolge nella vita di una famiglia di lavoratori stagionali nell'ambientazione mediterranea trascendendo gli stereotipi e facendo emergere i caratteri e le aspirazioni di ognuno dei suoi componenti"

ITALIA

CANCELLI DI FUMO

FRANCESCO BUSSALAI | 2009 | 40 MIN



La visita notturna di un ex impiegato negli edifici ormai inutilizzati della ex-Manifattura Tabacchi, al centro di Cagliari, rievoca memorie di persone, di lavoro, di scioperi...

Premio per il miglior film di autore sardo (ex-aequo)

"Per la libertà di intrecciare i generi cinematografici al fine di rendere viva la memoria storica collettiva; questo aspetto è raggiunto attraverso una condivisione autoriale tra regista, uno dei protagonisti principali e alcuni membri della comunità ex lavoratori della fabbrica"

ITALIA

ARTURO TORNA DAL BRASILE

MARCO ANTONIO PANI | 2010 | 37 MIN



La vita straordinaria dell'algherese Arturo Usai, medico, inventore e cineasta, oggi ultranovantenne, emigrato a Rio de Janeiro dopo la seconda guerra mondiale, e rientrato in Sardegna negli anni Sessanta.

Premio per il miglior film di autore sardo (ex-aequo)

"Un ritratto ironicamente ricco di un medico e cineasta dai molti talenti, il quale ha attraversato oceani e culture senza perdere contatto con le proprie radici sarde"

BRASILE

O MORRO DA MANGUEIRA COMO È

CARMEN OPIPARI | SYLVIE TIMBERT | 2010 | 52 MIN



Nella favela di Manguera a Rio de Janeiro, Brian, Júnior, Karla e Wesley disegnano, raccontano storie e parlano di cose vissute, immaginate e desiderate. Manguera è anche il nome della scuola di samba dove essi sfilano durante il carnevale.

Premio per il film più innovativo (Ex-aequo)

"Per l'innovazione metodologica ottenuta astruendo dalla mise en scene naturalistica in grado di liberare da un contesto connotato negativamente i bambini protagonisti, così da fare emergere l'espressività dei loro disegni, del linguaggio del corpo e della loro vitale autoriflessività"

CINA

CHAIQIAN | DEMOLITION

JOHN PAUL SNIADDECKI | 2008 | 62 MIN



La rappresentazione di un'area urbana in continua trasformazione, del lavoro di un gruppo di trenta uomini e donne arrivati dalla campagna e dei loro rapporti effimeri nel centro di Chengdu, la capitale della provincia del Sichuan nella Cina occidentale.

Premio per il film più innovativo (ex-aequo)

"Un'affermazione sull'osservazione etnografica, l'inquadratura e le qualità della fotografia digitale, che consentano di penetrare nell'universo di lavoratori immigrati cinesi in un contesto urbano in rapida trasformazione nella città di Chengdu. Lo stile, caratterizzato da un rigoroso sguardo fenomenologico, risulta in una dettagliata etnografia dei sensi"

RUSSIA

17 AUGUSTA

ALEXANDER GUTMAN | 2009 | 52 MIN



Una giornata nella vita di un ergastolano. Secondo l'autore, il film è una parabola sulla Russia d'oggi.

Menzione speciale

"Per le eccellenti qualità cinematografiche, che offrono uno sguardo radicale nella condizione di cattività di un ergastolano russo"